

**Urbania, alla Ganzo Srl
62 dipendenti a rischio**

URBANIA (Pesaro)- La Ganzo Srl, azienda che lavora nel campo dell'abbigliamento e del confezionamento tessile potrebbe vedersi costretta a licenziare 62 dipendenti. I sindacati di categoria hanno espresso preoccupazione ed ora il problema di queste 62 famiglie verrà portato in Regione per un confronto con l'assessore Bora.

URBINO E PROVINCIA 23

Ganzo srl, rischio licenziamenti

Stato di crisi alla jeanseria di Urbania: 62 posti in bilico

- URBANIA -

LA GANZO srl, azienda che lavora nel campo dell'abbigliamento e del confezionamento tessile potrebbe vedersi costretta a licenziare 62 dipendenti, con una ricaduta importante sul territorio. I sindacati Filctem Cgil e Femca Cisl esprimono preoccupazione per la situazione dell'azienda, che riprende il trend di quella che un tempo era stata ribattezzata «Valle del Jeans» e che ora rischia di chiudere i battenti. Del distretto un tempo famoso per il tessile, che dava lavoro a migliaia di persone tra Urbania e Sant'Angelo in Vado, ora non resta che il ricordo, con tantissimi posti di lavoro perduti; ed anche chi aveva resistito fin ora, come appunto la Ganzo, rischia di chiudere. Questo pomeriggio alle 14 è previsto ad Ancona, nella sede della Regione Marche, l'incon-



Il sindaco di Urbania Ciccolini

tro con l'assessorato regionale al lavoro in un tavolo con i sindacati di categoria, le rispettive Rsu e i rappresentanti della Ganzo. Dopo che è stata già avviata la procedura di mobilità per cessazione dell'attività, adesso si cercano soluzioni alternative ed impegni da far prendere alla ditta per evitare un impatto sociale non indifferente sul territorio.

«LA SITUAZIONE ci preoccupa tantissimo - affermano i sindacati di categoria Filctem Cgil e Femca Cisl - perché la forte crisi che da anni sta registrando il settore tessile non si arresta con la spietata delocalizzazione verso i cosiddetti paesi a basso costo». Anche il sindaco di Urbania Marco Ciccolini si è detto preoccupato per la situazione: «La Ganzo Srl è una società molto presente in Urbania, la proprietà vorrebbe ora chiudere il la-

boratorio perché non ha più lavoro sufficiente. Questa ditta dà lavoro a oltre 60 dipendenti, di cui metà sono di Urbania e metà di Fermignano, motivo per il quale ho cercato anche un'azione politica con il sindaco laniero Giorgio Cancellieri. Stiamo seguendo da tempo l'evolversi della situazione ed abbiamo avuto già incontri con l'assessore regionale Loretta Bravi, andando anche in azienda per incontrare sia i vertici che i dipendenti. C'è molta preoccupazione e come sindaco chiedo alla Regione di cercare nell'incontro di oggi tutte le forme possibili per ammortizzare quelle che sarebbero le conseguenze dei licenziamenti e, nel caso, avviare processi per la riqualificazione e il reinserimento del personale nel mondo del lavoro. L'idea condivisa è quella di agire su più fronti per scongiurare il peggio».

Andrea Angelini